

Aboca, l'intelligenza naturale guida l'impresa

GREGORIO MASSA

«**C**onsiderare l'impresa come un sistema vivente permette di rileggere la realtà aziendale in profondità». Ne è convinto Massimo Mercati, amministratore delegato di Aboca, azienda fondata nel 1978 dal padre Valentino. Convinto a tal punto da condensare un approccio gestionale poliedrico ma con una idea guida precisa e forte nelle pagine di un libro: «L'impresa come sistema vivente». Del resto Aboca, oggi società Benefit concepita per creare valore e non solo profitto, si è sempre contraddistinta per un approccio innovativo: cercare nella natura le risposte ai bisogni legati alla salute dell'uomo, sviluppando modelli agricoli sostenibili e inve-

stendo nella ricerca scientifica per creare dei prodotti utili per l'uomo e non dannosi per l'ambiente. È una visione, spiega Mercati nelle pagine del libro, che rende l'impresa fortemente interdipendente dal contesto in cui agisce, una comunità tra le comunità che non può più esistere in modo autoreferenziale e diventa creatrice di valore solo quando svolge appieno la sua funzione economico-sociale. Un valore che non si esaurisce nella realizzazione del profitto, ma si estende all'impatto sull'ambiente e sulla società attraverso la crescita cultura-

le di tutti i membri dell'azienda, uniti dall'idea di operare insieme nella direzione del bene comune. "Se-

guendo i valori spiritua-

li", diceva Adriano Olivetti, "i beni materiali sorgeranno da sé." Proposta che Massimo Mercati ha fatto sua: «La complessità e l'intelligenza naturale indicano le linee guida per gestire le imprese e il ruolo di ognuno all'interno di esse». Grazie alla sua esperienza sul campo e a un percorso di studi

che lo ha portato a indagare a fondo il rapporto tra uomo e natura, Massimo Mercati - nato a Città di

Castello, classe 1971, oggi vive a Sansepolcro - ha quindi esteso la concezione sistemica della vita alla dimensione dell'impresa intesa come organizzazione sociale. Così concepita, l'impresa - il cui successo dipenderà da un'inversione di prospettiva in cui non è il profitto a creare valore, ma sarà la creazione di valore a generare il profitto - è dunque un progetto di vita in cui non si possono più distinguere due morali, una per il lavoro e l'altra per la vita privata. Ma perché questo sia possibile l'imprenditore deve identificare i valori di fondo della propria organizzazione e conddividerli, affinché diventino punti di riferimento concreti, capaci di guidare realmente le azioni di tutti coloro che ne fanno parte.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

